

GRUPPO CASSA RAVENNA

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Ravenna Spa, capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario privato ed indipendente (che comprende anche la Banca di Imola Spa e il Banco di Lucca e del Tirreno Spa e tre società di prodotti e servizi), presieduto da Antonio Patuelli, su proposta del Direttore Generale, Nicola Sbrizzi, ha approvato i bilanci individuale della Cassa e consolidato del Gruppo Bancario del primo semestre 2022.

Il bilancio della Cassa del primo semestre del 2022 registra un margine di interesse di 36,9 milioni di euro (+15,49%), commissioni nette di 25 milioni di euro (-0,24%), un margine di intermediazione di 76,7 milioni di euro (+9,65%), rettifiche e accantonamenti per rischio di credito, sempre prudenti, di 14,9 milioni di euro (-3,73%). Il risultato della gestione finanziaria è di 61,7 milioni di euro (+18,58%), i costi operativi, comprensivi dei costi obbligatori per salvataggi di banche concorrenti e dei costi per l'emergenza Covid ammontano a 39,7 milioni di euro (+6,85%).

L'utile lordo della Cassa di Ravenna Spa è salito a 22 milioni di euro (+47,99%), l'utile netto è cresciuto a 17,5 milioni di euro (+56,48%), il più alto dell'ultimo decennio. La raccolta diretta da Clientela è cresciuta a 4.314 milioni di euro (+3,42%), la raccolta indiretta è di 5.081 milioni di euro (-6,34%, influenzata dagli andamenti borsistici), di cui 2.703 milioni di euro risparmio gestito (comprensivo dei prodotti finanziario-assicurativi). Cresce anche il sostegno alle attività economiche di imprese e famiglie, con impieghi di 3.246 milioni di euro (+5,73%). Il totale dei crediti deteriorati netti della Cassa (sofferenze, inadempimenti probabili e scaduti) diminuisce del 31,48% e rappresenta il 2,52% del totale dei crediti netti. Nel primo semestre 2022 è confermata la solidità patrimoniale della Cassa: il Cet 1 ratio al 30 giugno 2022 è del 18,27% ed il Total Capital Ratio è del 19,79%. Positivo anche il bilancio consolidato del Gruppo Cassa con un utile lordo di 19,7 milioni di euro (+16,36%), un utile netto

CREDITO | Numeri molto positivi per i due istituti del territorio romagnolo Semestrali 2022, sorridono Gruppo Cassa e La Bcc



DA SINISTRA: ANTONIO PATUELLI, PRESIDENTE DEL GRUPPO CASSA DI RAVENNA E GIUSEPPE GAMBI, PRESIDENTE DE LA BCC RAVENNATE

di 12,8 milioni di euro (+13,70%), il più alto nell'ultimo decennio. Il margine d'interesse consolidato è di 55,7 milioni di euro (+14,37%), le commissioni nette 43,2 milioni di euro (+10,57%), il margine di intermediazione 106,1 milioni di euro (+4,08%), le rettifiche e gli accantonamenti per rischio di credito 24,1 milioni di euro (+14,58%), il risultato netto della gestione finanziaria è di 82 milioni di euro

(+4,37%), i costi operativi ammontano a 62,3 milioni di euro (-0,18%). Nel bilancio consolidato la raccolta diretta da clientela è cresciuta a 6.185 milioni di euro (+3,36%), la raccolta indiretta è di 7.115 milioni di euro (-5,71%, influenzata dagli andamenti borsistici), di cui 3.725 milioni di euro di risparmio gestito (comprensivo dei prodotti finanziario-assicurativi). Gli impieghi a famiglie

e imprese crescono a 4.327 milioni di euro (+6,35%). Il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempimenti probabili e scaduti) è del 2,25% del totale degli impieghi netti (-33,20%).

LA BCC RAVENNATE

«L'ottimo andamento della gestione e la solidità della Banca» afferma Giuseppe Gambi, Presidente de La Bcc ravennate, forlivese e imolese, «con-



sentono, anche quest'anno, di dare piena realizzazione alla mission statutaria con la possibilità di incrementare ulteriormente il sostegno a favore di attività sociali, assistenziali e culturali per il territorio (complessivamente circa 2,5 milioni di euro nel 2021) e rafforzare la possibilità di concedere credito a imprese e famiglie, a fronte di possibili necessità che la complessità dell'attuale situazione economica dovesse determinare». Il direttore generale Gianluca Ceroni mostra grande soddisfazione in occasione dell'approvazione del Bilancio al 30 giugno 2022: «Nel primo semestre del 2022 l'utile ha raggiunto livelli inaspettati (30 milioni di euro) grazie al rendimento del portafoglio finanziario di proprietà agganciato all'inflazione ed agli ottimi indicatori commerciali. Tale risultato ha consentito l'incremento della quota destinata a mutualità e beneficenza e soprattutto un ulteriore rafforzamento del patrimonio che si avvicina ai 450 milioni di euro. Di conseguenza il coefficiente di solidità patrimoniale (Total Capital Ratio) ha ampiamente superato il 20%, praticamente doppio rispetto ai livelli minimi richiesti dalla vigilanza bancaria». Un patrimonio importante è indice di affidabilità ed è una garanzia per i Soci e i clienti della Banca e consente di incrementare ulteriormente la concessione di credito. Mission de La Bcc, banca locale delle province di Ravenna, Forlì Cesena e del circondario imolese, è quello di sostenere l'economia reale del territorio: nel primo semestre del 2022 la Banca ha concesso 2.754 mutui per complessivi 328 milioni di Euro. La metà dei mutui erogati è stato destinato alle famiglie per l'acquisto o la ristrutturazione della casa (1357 mutui per oltre 170 milioni di euro). Ottima la qualità del credito, l'indice di rischiosità de La Bcc è in riduzione rispetto al 2021 e raggiunge livelli considerati ottimali (1,38% npe ratio netto; 0,23% le sofferenze nette). La Bcc si conferma come una delle più importanti Banche di Credito Cooperative nazionali all'interno del Gruppo Bcc Iccrea.